

Nota di presentazione del Regolamento per il versamento del contributo obbligatorio per lo svolgimento dei provvedimenti disciplinari.

È fondamentale e sempre più importante il rispetto del Codice Deontologico da parte dei professionisti architetti.

L'evoluzione della professione e l'aggiornamento del Codice hanno portato – purtroppo – ad un incremento fortissimo del numero delle presunte violazioni disciplinari e di conseguenza dei provvedimenti disciplinari.

Ne consegue un impegno forte e continuo del Consiglio di disciplina (CDD) e dei collegi: l'attività deontologica si svolge in modo continuativo e non più episodico come era in passato.

L'Ordine cerca di contrastare la diffusa violazione del Codice soprattutto con l'attività formativa e con una capillare attività di sollecito degli iscritti, specie a fronte a violazioni che l'iscritto può sanare con un comportamento diligente, come nei casi di mancato pagamento della quota o di mancato aggiornamento professionale.

Tuttavia queste violazioni in gran parte permangono e gravano pesantemente sull'attività dell'Ordine, assorbendo risorse umane e materiali, che vengono stornate dall'attività ordinaria svolta sia per gli adempimenti istituzionali sia a beneficio di tutti gli iscritti.

A fronte di tali situazioni l'Ordine ha ritenuto giusto prevedere il versamento di un contributo obbligatorio per lo svolgimento del procedimento disciplinare.

L'importo richiesto è tale da rappresentare un contributo parziale a fronte delle risorse investite nell'attività disciplinare.

Si precisa che i contributi rappresenteranno un'entrata per l'Ordine e non saranno versati direttamente al CDD, organismo che non ha autonomia economica. I consiglieri del CDD continuano a svolgere la loro attività in forma volontaristica (l'Ordine peraltro si riserva di prevedere il versamento ai consiglieri del CDD di un indennizzo straordinario specie per l'anno corrente che si annuncia foriero di un carico di lavoro straordinario)

6/13 giugno 2018

**Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Parma**  
**Regolamento per il versamento del contributo obbligatorio per lo svolgimento dei provvedimenti disciplinari**

**1. Natura del contributo**

Il contributo è finalizzato a coprire l'utilizzo di risorse umane e materiali da parte dell'Ordine e dei suoi organismi (Consiglio di Disciplina, Collegi di Disciplina, Presidente e ufficio di segreteria) per lo svolgimento di azioni disciplinari in cui l'iscritto sia stato riconosciuto colpevole di una violazione del codice deontologico, e pertanto sia stato sanzionato con uno dei provvedimenti disciplinari previsti.

**2. Soggetti tenuti al versamento del contributo**

Il versamento del contributo grava sugli iscritti all'Ordine nei confronti dei quali sia stato emesso un provvedimento disciplinare (avvertimento, censura, sospensione, cancellazione).

Si precisa che sono tenuti al versamento anche gli iscritti soggetti a provvedimento di sospensione per morosità dovuta al mancato pagamento della quota di iscrizione, anche se poi cessato a seguito di avvenuto pagamento delle quote arretrate.

È temporaneamente sospeso l'obbligo di versamento del contributo per i colleghi che abbiano presentato ricorso. L'importo rimane dovuto e l'iscritto sanzionato sarà tenuto al versamento nel caso in cui il provvedimento, anche a seguito di ricorsi, diverrà definitivo.

**3. Entità del contributo**

L'entità del contributo è stabilita in misura fissa forfettaria di euro 200,00 (duecento/00 cent).

**4. Modalità di richiesta e pagamento del contributo**

L'Ordine provvede a richiedere all'iscritto il pagamento del contributo con comunicazione a mezzo PEC, indicando anche la modalità di pagamento e la scadenza entro la quale deve essere effettuato.

L'Ordine deve inviare la richiesta di pagamento dopo che il Presidente dell'Ordine ha ricevuto dal Presidente del Collegio la comunicazione del provvedimento disciplinare nei confronti dell'iscritto.

La richiesta deve comunque essere inviata entro gg 90 dal ricevimento della comunicazione della sanzione.

L'iscritto deve versare il contributo entro gg 30 dall'invio della richiesta a mezzo PEC. Il mancato ricevimento per mancata consultazione della PEC non esime dall'obbligo di pagamento.

**5. Obbligatorietà**

Il pagamento del contributo di cui al presente regolamento costituisce un dovere per l'iscritto. Il mancato pagamento nei tempi previsti configura la mancata collaborazione all'Ordine da parte dell'iscritto stesso.

**6. Applicazione del presente regolamento**

Il presente regolamento si applica ai casi la cui azione disciplinare sia avviata a partire dal 1 luglio 2018.

Per avvio dell'azione disciplinare si intende l'assegnazione della pratica dal Presidente del Consiglio di Disciplina al Presidente del Collegio di Disciplina. Fa fede la data di trasmissione o in assenza qualsiasi atto del Collegio avente carattere formale.